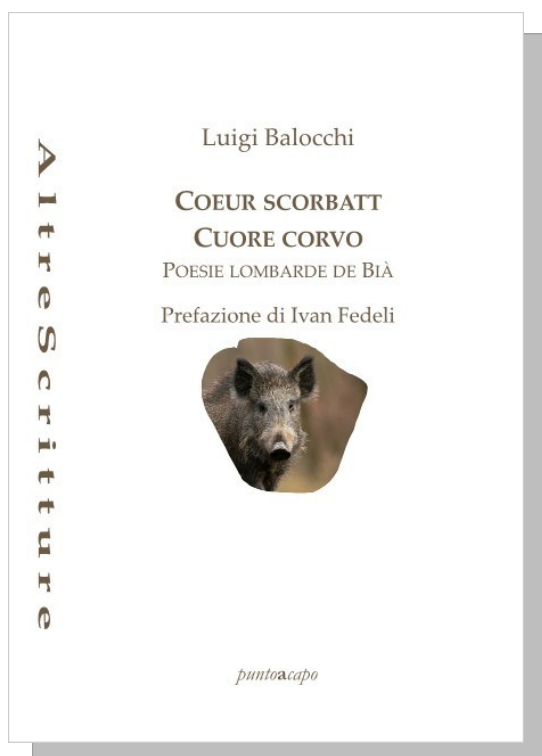


CARTELLA STAMPA



Collana Altrescritture

176. Luigi Balocchi, *Coeur scor batt*, Prefazione di Ivan Fedeli, pp. 108, € 15,00 ISBN 978-88-6679-323-6

Luigi Balocchi è nato nel 1962. Nel 2007 pubblica per Meridiano Zero *Il Diavolo Custode*, romanzo sulla vita e le gesta del bandito Sante Pollastro; seguono il romanzo *Un cattivo Maestro* (Mursia 2010), *Il Morso del Lupo* (GoWare 2018) e *Exit in Fiamme* (Emersioni 2019). Del 2011 è *Coelett*, libera traduzione in lombardo occidentale dell'*Ecclesiaste* (La Memoria del Mondo). Nel 2016 pubblica per puntoacapo la raccolta poetica *Atti di Devozione*. Suoi scritti trovano spazio su *Il Segnale*, *Atelier*, *Nazione Indiana*. È stato redattore della Rivista Letteraria *Niederngasse*.

Coeur scor batt

Coeur negher 'me 'n scor batt
ch'el puccia semper li
do'che han massaa al nimal
e 'l sangh l'è giù sguttaa
den' quella Terra chì.
Per ti anmu quel bas,
intant che 'l buja 'l broeud
con den' tajaa a tocchel
la pell, al mus, al ciapp,
al mej de st' amour chì.

Cuore corvo

Il cuore nero come un corvo / s'ingente sempre /
dove hanno ucciso il maiale / il sangue è goc-
ciolato su questa terra. / Per te ancora quel bacio /
mentre bolle il brodo con pezzi di pelle, il muso, il
culo, / il meglio di questo amore.

C'è qualcosa di tribale e prelogico nella nuova rac-
colta di Luigi Balocchi, *Coeur Scor batt*: una forza innata
che parte dalle viscere e arriva dritta al cuore per ferire
la realtà dal dentro e denunciarla, decomponendola
in fonemi secchi come fosse atomo, sostanza minima.

Il centro d'indagine del libro gravita in basso, sotto
le acque del Ticino, salvifiche solo in parte, e si dif-
fonde nello spazio e nel tempo come un virus che
agisce destrutturando le cose e privandole di luce in
un intorno che è terra di nessuno.

È da qui che emerge il fatto poetico e mischia lo
stridore di una realtà deformata e l'ineffabile del vis-
suto. Tale emersione necessita di una *lingua prima* per
essere nominata, un sistema linguistico ancestrale nel
suo farsi e disfarsi . . . (Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)